

# L'Olimpiade di fine millennio

Poche, pochissime parole, perché ne sono già state consumate a fiumi. È questo l'evento sportivo e al tempo stesso socio-culturale più importante di questo fine millennio, per i valori che riesce a coagulare in una unica grande emozione.

Il mondo è lì, a Sydney, dove sono presenti tutte le razze umane; dove i colori "più belli" dell'arcobaleno sono pronti a confrontare la loro cultura, la loro storia, la loro forza fisica, la loro voglia di primeggiare, la loro splendida, spensierata giovanile voglia di vivere.

In quell'angolo di mondo per quindici giorni decine di migliaia di giovani si divideranno le ansie, le aspettative, le gioie e le sofferenze. Ma non ci sarà né spazio né tempo per rancori e per odio. Questi sentimenti che non gli appartengono, sono stati lasciati a quei governanti che per interessi personali, o di gruppo, li hanno alimentati e continuano ad alimentarli per pura e semplice pazzia, in dispregio dei valori più sacri dell'umanità.

Lì, in Australia, Israeliani e Palestinesi dimenticheranno per



qualche giorno i loro guai, come li dimenticheranno quei popoli dell'Africa ormai da troppo tempo in conflitto con se stessi e con gli altri. Lì, le tensioni dell'America latina o delle altre parti del mondo, saranno per qualche giorno combattute a suon di primati e, salvo "pazzie" proprie di questa civiltà "evoluta", tutti potremo gioire e godere del più affascinante spettacolo della natura: giovani bianchi, neri, gialli e rossi, dimostreranno al mondo che i loro volti e i loro corpi magnifici, sono stati scolpiti dalla stessa mano.

Roald Vento

## La triste estate del duemila Quanti Amici, quanti affetti perduti!

di Salvatore Castelli

Ci stiamo lasciando alle spalle una triste estate; una stagione torrida che ci ha fatto soffrire, sudare e piangere.

Abbiamo pianto tanti Amici scomparsi ed ho pianto anche mio padre, che amavo più d'ogni altra cosa. Ma lui lo sport lo ha fatto in altri tempi, molto lontani. Allo sport di questi ultimi decenni, invece, avevano dedicato tanto sia Salvatore Cottone che Franco Papa e Nando Mandina, scomparsi in un batter di ciglia e non certo per aver superato la soglia statistica del limite di età. Anzi.

L'affetto che mi legava a questi Amici era grande e lo era non soltanto perché nella mia qualità di Presidente del Coni li vedevo periodicamente, quanto perché con la loro morte si sono portati via una parte dei miei ricordi, della mia giovinezza, della mia spensieratezza.

Franco Papa, già mio brillante collega d'ufficio, era il Presidente dell'Unione Sportiva Trapanese, società che da oltre un trentennio si occupa di basket e



Salvatore Cottone

che mi ha dato la possibilità, anche in età avanzata, di praticare uno sport in compagnia di grandi amici. Lui amava esibirsi nel canto e nel "tip tap" ed ogni trasferta era resa simpatica dalle sue esi-

(Segue a Pag. 2)

**A pag. 3  
pubblichiamo  
la seconda puntata  
del lavoro di  
Ignazio La Cavera  
"Lo sport  
nella provincia  
di Trapani  
nel XX secolo  
con i suoi  
protagonisti"**



**Trapani**  
la Città dei due mari



## Quanti Amici, quanti affetti perduti!

(Segue da pag.1)

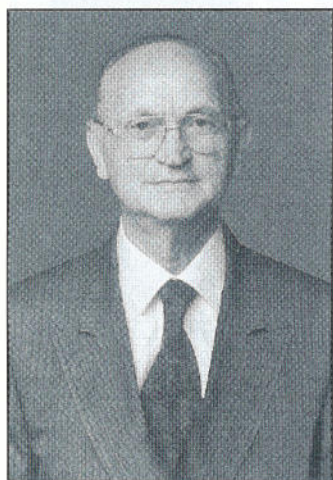
bizioni canore e dalla sua spensierata allegria.

I ricordi che mi legano a Nando Mandina mi riportano malinconicamente indietro nel tempo, ai tempi della Rosmini, negli anni sessanta/settanta. Lui era il Dirigente Accompagnatore di molte trasferte ed il suo ruolo era quello del "burbero" perché altrimenti gli sarebbe stato difficile gestire una combriccola di "ragazzacci" che ne combinavano di tutti i colori. Ragazzacci come me, i fratelli Vento, Fodale, Crimi, Voi, Crapanzano, Guitta, Magaddino ..... "amici per la pelle". Recentemente Nando era dirigente della Pall. Paceco e la sua esperienza aveva consentito alla società di crescere e di militare in prestigiosi campionati nazionali.



Nando Mandina negli anni '60

to e saputo far di più, ha guardato più in alto. Lui ha saputo far diventare grande l'AICS (Associazione Italiana Cultura e Sport), un ente di promozione sportiva che deve esclusivamente al Suo impegno, alle Sue intuizioni, ai Suoi sacrifici ed alla Sue spiccate doti di manager, il fatto di poter rappresentare, sia a livello locale che regionale e nazionale, un sicuro punto di riferimento per coloro che amano praticare uno sport amatoriale o agonistico. Punto di riferimento Cottone lo era anche per quanti hanno potuto fruire di adeguati spazi, di consensi e riconoscimenti, in occasione delle numerose attività culturali di cui era divenuto impeccabile organizzatore.



Franco Papa

A Totò Cottone, invece, mi legano tanti altri ricordi. Oltre ad essere stato mio collega d'ufficio, ebbe molteplici meriti sportivi, tra cui quello di portare la Velo Trapani in serie A di basket Femminile. Ma Lui ha volu-

Totò, che tanto ha dato allo sport, fino a divenire il punto di riferimento nazionale dell'AICS, ha tracciato un solco che difficilmente il tempo cancellerà e che servirà da guida sicura a quanti vorranno continuare la Sua opera.

## Real Paceco, ovvero "piccole donne crescono"



Grazie all'impegno e all'abnegazione dell'allenatore Prof. Barbata e del responsabile del settore calcio Prof. Coppola, la Real Paceco è divenuta oggi una bella realtà dell'atletica siciliana.

Giovanna Lentini e Roberta Ferro, infatti, nel settore della velocità e del lungo sono campionesse regionali F.I.D.A.L. e rappresentano una realtà dello sport siciliano proiettate come sono verso orizzonti "azzurri".

Altra promessa è Maria Pia Coppola, detentrica del titolo regionale studentesco del mezzofondo. Francesca Adamo, Francesca Milano, Floriana Barbata, Titti Sugameli e Giada Ficara, rappresentano il futuro prossimo e lo testimoniano gli ottimi risultati ottenuti agli ultimi campionati regionali, con un primo ed un secondo posto nelle batterie ed

un ottimo quarto posto nella finale dei 600 metri, in una gara che ha "inflammato" lo Stadio delle Palme di Palermo.

Rita Giangrasso, medaglia di bronzo agli individuali regionali di velocità; Francesca Toneatto, argento nel peso e già finalista nazionale nell'anno '99; Melania Crisafulli, bronzo nel giavellotto e Chiara Milano, sfortunata finalista nei 60 ad ostacoli, soltanto ad un decimo di secondo dalla zona medaglia, rappresentano anch'esse il futuro di questa società che vanta fra i suoi atleti anche ragazzi come Francesco Abbellito, plurimedagliato campione regionale di cross e mezzofondo che ha i mezzi (ma ci vuole anche la volontà) per divenire protagonista anche a livello nazionale.

Sergio Milano



Edizione a cura della

ALL SERVICES CENTER

Organo di Sport e Cultura del Comitato Provinciale CONI di Trapani

Direttore: **Roald Vento**

Responsabile: **Salvatore Castelli**

Stampa: **ARTI GRAFICHE CORRAO**

Registr. Tribunale Trapani al n. 219 del 7.3.1992



Provincia di Trapani  
il cielo, al tramonto, si tinge di mille colori

# LO SPORT NELLA PROVINCIA DI TRAPANI NEL XX SECOLO CON I SUOI PROTAGONISTI

a cura di Ignazio La Cavera

2<sup>a</sup> puntata

## DAI PRIMI ANNI AL VENTENNIO

Gli stessi discendenti d'Albione, che nei loro colleges avevano appreso il calcio, trasferitisi a Marsala per il commercio del vino, nei loro bagli fornivano conoscenze tecniche sul gioco del pallone ai loro impiegati e operai; insegnarono ai neofiti l'arte dei primi calci e crearono il Marsala F.C. - Football con presidente Enrico Clark.

Va fatto risalire al 7 gennaio 1912 il primo incontro amichevole tra i cugini trapanesi e marsalesi, vinto dai primi per 4 a 1.

Per l'U.S. Trapanese giocarono: Carignani, Piazza, Giulio e Giuseppe Messina, Jara, Baudo, Benedetto e Giacomo Pappalardo, Ronco, Mazarese; per la Liljbeum Marsala scesero in campo: Curatolo 1°, Ippolito, Cappitelli, Trith, Woodhouse e Wood (trio inglese), N. La Cavera, Ettore, Bertolino, Di Stefano e Curatolo 2°.

La scarsa disponibilità di documenti esistenti, non ci consente, purtroppo, di ricordare altri personaggi dello sport di allora, magari di rilievo, i quali, per il lungo tempo passato sono immeritatamente caduti nell'oblio unitamente alle loro imprese. Ce ne rammarichiamo sinceramente.

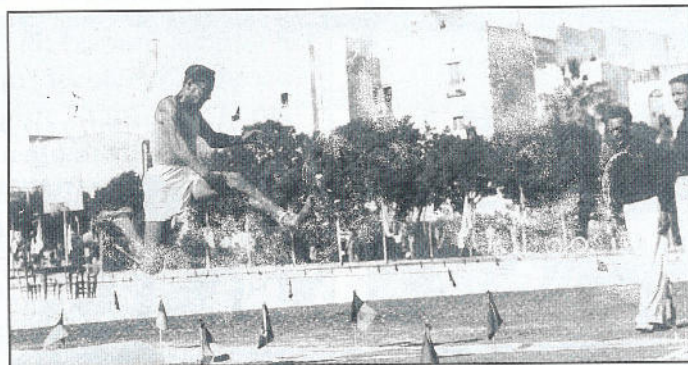
La prima guerra mondiale richiamò i giovani d'allora a ben altri doveri. Al suo termine, con la ripresa delle attività sportive emergono nuove figure di atleti, nuovi dirigenti, nuove società sportive.

Il ventennio fascista fu un momento in cui molta attenzione venne riservata allo sport e alla gioventù.

La "CARTA DELLO SPORT", proclamata il 30/12/1928, stabiliva compiti e rapporti tra enti preposti all'attività ginnica e sportiva della gioventù. Sotto l'egida delle organizzazioni del regime: O.N.B. (Opera Nazionale Balilla), trasfor-

mata più tardi in G.I.L. (Gioventù Italiana Littorio), fasci giovanili di combattimento (F.G.C.), gruppi universitari fascisti (G.U.F.), Dopolavoro, successivamente trasformato in E.N.A.L. (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori) e dalle singole federazioni controllate dal CONI, vengono organizzati e disputati campionati per tutte le età e per tutte le categorie: criterium, saggi ginnico sportivi, leve, ludi, agonali, gran premi, selezioni, concorsi ginnici, campi Dux, raduni nazionali per dopolavoristi, pre littorali, littorali dello sport per studenti universitari, stages di allenamento, raduni di selezione etc.

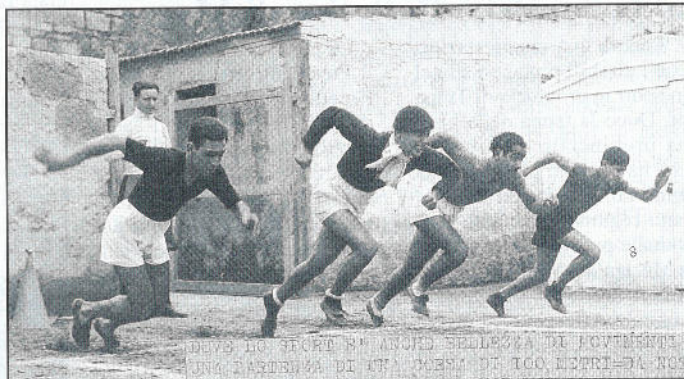
È un fervore martellante di iniziative ginniche e sportive che coinvolgono tutti i giovani.



Trapani 1937 - Incontro TPPA di Atletica Leggera: salta I. La Cavera

Nonostante la scarsità di impianti e di specifiche attrezzature, molti si impegnano generosamente e, con grande volontà e passione, ottengono ottime prestazioni che inorgoliscono sia i dirigenti delle varie organizzazioni che le masse sportive.

Per verità storica va però evidenziato che, prima della proclamazione della CARTA DELLO SPORT, attività di antiche tradizioni, come il calcio, le corse dei cavalli, il podismo, il ciclismo, la



Da sinistra: ... ? ..., L. Salemi, E. Caruso, I. La Cavera

scherma, riuscivano a suscitare interesse e passione anche in vasti strati sociali.

Nel calcio, vecchio e popolare sport, la città falcata, primogenita in provincia, e Marsala, memore delle esperienze calcistiche vissute al tempo dei maestri inglesi, ritornavano a confrontarsi in sempre più vivaci derbies, finalizzati alla conquista della supremazia calcistica, così come avveniva in ogni

magici e irripetibili momenti. Francesco Barbalonga, idolo dei trapanesi e il marsalese Emanuele Calj', suo degno emulo, con prestigiose vittorie conquistate in Sicilia e altrove, riscuotono simpatia e ammirazione nel mondo del pedale.

Per la loro popolarità e i notevoli meriti ciclistici riescono a partecipare con il supporto economico di private sottoscrizioni, al XXIII Giro d'Italia, il primo e a quello dell'anno successivo E. Calj' (1926). Le buone affermazioni di entrambi faranno esultare di gioia i loro rispettivi sostenitori dell'impresa ciclistica.

Nell'automobilismo siciliano dell'epoca, la cui massima espressione era la Targa Florio, il Duca Salvatore Curatolo di Trapani, in coppia con S. La Luce, nel 1923 vince a Caltanissetta la Coppa Nissena; più tardi Ciccio Sartarelli, ingegnoso meccanico con la passione delle corse è l'uomo nuovo che con Toto Arena e Ciccio Minaudo, darà all'automobilismo trapanese un nuovo impulso.

Le corse dei cavalli berberi o di cavalli montati da fantini, che costituivano importanti occasioni di aggregazione sociale, nel periodo sopracitato furono molto sentite; richiamarono grandi folle di appassionati, particolarmente in occasione delle feste del Patrono delle varie città. Tra le più prestigiose scuderie si distinguevano quelle

(Segue a pag.6)



**PACECO**

dove il sole produce il melone giallo e il sale di salina



## I disabili ancora protagonisti nello sport

### Due record italiani al Gran Prix d'atletica di Mazara

Ancora una manifestazione con i disabili protagonisti nello sport in provincia di Trapani. Dopo la tappa della piscina provinciale di Gibellina che ha ospitato per il secondo anno consecutivo il campionato regionale di nuoto individuale per disabili, è toccato a Mazara del Vallo.

Nei moderni impianti di contrada Affacciata, si è svolta infatti la prima prova del Gran Prix regionale di atletica leggera riservato ai disabili fisici e non vedenti.

Una Kermesse sportiva partecipatissima con settanta atleti che da tutte le province siciliane hanno accolto l'invito dell'Associazione Sportiva Disabili di Mazara e si sono presentati per confrontarsi con grande agonismo.

La manifestazione, presenti il Presidente Regionale della Federazione Disabili, Gaspare Majelli, quello dell'associazione organizzatrice Domenico Di Maria e diverse autorità politiche locali, ha fatto registrare due record italiani nella specialità del "lancio del disco". Giancarlo Fiore, della società ragusana Handy Sport, è riuscito a realizzare un eccezionale lancio di 31,74 metri, seguito da Giuseppe Piazza, della Gela Sport, con un altrettanto bel lancio di metri 30,24. Buona anche la prova dei Mazaresi Antonio Giacalone, Vincenzo Parrinello, Giovanni Valfré e Franco Russo che hanno ottenuto la qualificazione per partecipare in Sardegna alla finale dei campionati italiani.

ciali alcamesi, nonchè l'apertura ufficiale dei giochi da parte della marciatrice Anna Impellizzeri, testimonial della manifestazione.

Gli alcamesi Benenati, Mirabella, Lombardo e Asta, oltre ad aver guad-

gnato tre medaglie d'oro, una d'argento ed una di bronzo nelle specialità dei 50, 100 e 200 metri piani e nel lancio della palla, hanno pure meritato la qualificazione alla fase nazionale.

Max Ferreri

### Giochi regionali d'atletica: i disabili insieme ad Alcamo

L'esperienza è stata considerata una occasione senza precedenti. Non solo per l'organizzazione, ma anche per il numero di partecipanti che quest'anno ha toccato il tetto di 250. I Giochi Regionali di Atletica Leggera "Special Olympics" Città di Alcamo, valevoli per la qualificazione nazionale, hanno lasciato un buon ricordo nella tradizione sportiva di questa Città che contava negli annali della storia grandi eventi di Calcio, Basket, Automobilismo ed ora anche uno spaccato di sport legato all'handicap. Questo, grazie all'impegno della Polisportiva Incontro che con la collaborazione del Comune è riuscita a trasformare per due giorni il Comunale "Leilio Catella" in un grande parco d'amicizia.

Gli atleti partecipanti hanno salutato la Città che li ha ospitati con un lungo corteo che si è sviluppato per il Corso VI Aprile per incontrare infine, davanti la casa municipale, il Sindaco Massimo Ferrara e l'Assessore allo Sport Stefano Milito. Qui, al termine dei saluti, l'accensione del braciere e il giuramento di alcuni atleti spe-



Alcuni atleti della Polisportiva Incontro di Alcamo



Un momento della Cerimonia di Premiazione al Gran Prix di Mazara del Vallo



Mazara del Vallo  
Palazzo del Seminario



Provincia di Trapani  
una vacanza dai mille sapori



Tramonto sulle isole Egadi

## A Marsala una stagione estiva ricca di soddisfazioni per i circoli velici

Per gli sport di mare il 2000 è stata una stagione ricca di soddisfazioni per i circoli marsalesi che hanno ottenuto risultati di prestigio a tutti i livelli. La vela, con le Società Canottieri, Circolo Velico e Lega Navale, che ha recitato un ruolo di primo piano. Proprio nell'ultima manifestazione della stagione Mario Noto, Giuseppe e Mario Alagna, della Canottieri, hanno vinto i Campionati italiani della classe lightning che si sono disputati a Castiglione del Lago.

Mario Noto e i suoi compagni, hanno dominato questi campionati, vincendo cinque delle sei prove in programma. Il successo della Canottieri è stato completato dal terzo posto dell'equipaggio formato da Marcello Attinà, Luigi Anca e Fabio Spanò. Al quarto posto si sono classificati Stefano Reina, Pasquale Prinzi e Gabriele Tripoli, del Velico, che hanno preceduto i compagni di circolo Fornich, Paxia e Sorrentino. I risultati di Castiglione sono di buon auspicio per i campionati Italiani, Europei e Mondiali che si disputeranno il prossimo anno in Italia.

Accanto al Titolo italiano di Mario Noto è da segnalare l'ottavo posto nel campionato europeo di vela, classe 4.20, conquistato dall'equipaggio del Velico formato da Enrico Tortorici ed Alessio Frazzitta. Giuseppe Alagna ha invece conquistato la Coppa Sicilia nella classe laser, sia radial che standard. Altro giovanissimo velista che si è messo in mostra è stato Giuseppe Linares della Canottieri che si è qualificato per la Coppa Primavera, dopo tutta una serie di successi ottenuti a livello regionale.

La vela ha poi vissuto momenti importanti con il 1° Trofeo Città di Marsala, organizzato dai tre circoli velici lilibetani, con il supporto del Comune e con i Campionati Italiani della classe laser organizzati dalla Canottieri.

È stato un esperimento ben riuscito che ha visto al via 150 barche nelle diverse classi. La vittoria è andata ai messinesi Buta e Ioffrida, essendo il Trofeo abbinato alla classe 4.20. Tra gli altri successi sono da segnalare quello di Linares negli optimist, di Mario Noto nei lightning, di Gerardi nell'Europa e di Mario Ottovoggio nel laser.

I Campionati Italiani di laser sono stati uno spettacolo per la presenza di 202 velisti provenienti da tutta la penisola. La manifestazione, che è stata organizzata in maniera perfetta dalla Canottieri, grazie al supporto dell'Università Privata "European School of Economics", del Banco di Sicilia e della Donnafugata Vini, ha registrato le vittorie di Michele Regolo, Alessio Marinelli del Club Vela Portocivitanova e di Stefano Meciani della Lega navale di Follonica, rispettivamente nel laser standard, radial e 4.7. *F.Franco*

### Il CONI di Trapani informa gli enti territoriali che la Regione Siciliana sta utilizzando i fondi non spesi per "Italia 90"

I Sindaci della provincia di Trapani sono invitati a sensibilizzare i propri tecnici affinché siano urgentemente predisposte istanze per la realizzazione o il completamento di strutture sportive mancanti in alcune aree della nostra provincia e fortemente rivendicate dalla collettività

Sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana dell'8.9.2000 n.41, è stato pubblicato il Decreto dell'Assessore Regionale al Turismo, Comunicazioni e Trasporti, del 20.6.2000, concernente i criteri ed i parametri per l'elaborazione del programma di impianti destinati all'attività sportiva-creativa.

Si tratta del riutilizzo delle somme a suo tempo assegnate alla Sicilia dal Governo Nazionale in base alla legge 65/87, per gli interventi in occasione dei Mondiali di Calcio "Italia '90".

Entro 45 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale di detto decreto, avvenuta come già detto l'8 Settembre 2000, scadranno inderogabilmente i termini per la presentazione della documentazione relativa alla realizzazione di strutture destinate al miglioramento dell'impiantistica sportiva.

*Il responsabile del Servizio Impianti Sportivi del Comitato Provinciale CONI di Trapani, Arch. Renato Calò, rimane a disposizione di quanti avessero necessità di ulteriori chiarimenti in proposito.*

### Notiziario CONI Pubblicati i decreti sui contributi regionali allo sport

La Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.40 del 1° Settembre u.s., ha pubblicato i decreti dell'Assessore Regionale al Turismo relativi alla disciplina per la richiesta e l'erogazione dei contributi destinati alle società per l'anno sportivo 2000/2001 (Leggi 8, 13 e 31).

Il Comitato Provinciale CONI di Trapani ha inviato ad ogni singola federazione sportiva le copie di detti decreti, ma rimane comunque a disposizione di quanti avessero bisogno di eventuali chiarimenti.



**APT di Trapani**  
 “dove turismo é anche cultura”

# LO SPORT NELLA PROVINCIA DI TRAPANI



E. Caly

(Segue da pag. 3)

dei fratelli Tartamella di Trapani e dei Chirco di Marsala. I Chirco allevarono “Bizzarro”, famoso e mai battuto cavallo, protagonista delle imprese più inverosimili; l’immaginario popolare ne fece un mito e lo soprannominò “OCEDDRU” per l’impareggiabile velocità di cui era dotato. Di quel fascinoso mondo dei cavalli, degli episodi talvolta eccessivi, deprecabili o ilari, che contraddistinsero quelle corse, è rimasto soltanto un lontano vago ricordo.

Nelle saltuarie manifestazioni di atletica leggera, organizzate negli anni '20 dalle società sportive esistenti (A.S. Trapani, S.C. Club Vittoria, Vigor Trapani, S.C. Marsala, Savoia, Virtus, U.S. Sibilla Marsala, Esperia Castelvetro), valorosi atleti dalla naturale voca-

zione per la regina degli sport si incontrarono, con grande spirito agonistico, per il gusto della vittoria. Epiche furono le gare disputate tra trapanesi e marsalesi. Emersero il fondista G. Tipa, il velocista V. Papa, i fratelli Titta e Giuseppe Amilcare Oddo, tenace marciatore e poliedrico atleta, il velocista mazarese Napoli, quello marsalese Totò Spanò, V. Gentile di

Castelvetro (padre dell’olimpionico Giuseppe Gentile), Santangelo; più tardi, tra le leve più giovani emergono Mario Ritondo e Bartolomeo Sorrentino, ottimi velocisti che fecero onore alla nostra atletica leggera; e, poi, L. Cardella, Giovanni Oddo, Gabriele Todaro, Enrico Caruso, Simone Sanicola, splendido e generoso fondista, G.

Poma, R. Cernigliaro, G. Volpe, U. Saura, G. Bonfiglio, I. La Cava, L. Salemi ed altri ancora.

Da evidenziare che nei primi anni venti, l’Atletica Leggera, si esprimeva nelle gare di podismo e di velocità. Solo successivamente le attività atletiche vengono allargate ai salti ed ai lanci.

(Fine della seconda puntata)



B. Sorrentino, E. Caruso, G. Volpe



Mario Ritondo



Anni 30 - Corsa di Cavalli con fantini



**Mothya - Lilybeo - Marsala**  
una storia millenaria nella culla del Mediterraneo

# “Basket Trapani”: una società in costante crescita che agisce con oculatezza, discrezione e senza proclami

di Fabio Tartamella

Tante ragioni per essere ottimisti. Uscendo dal Palailio, dopo aver assistito alla finale del torneo “Banca Popolare Sant’Angelo” contro l’Orlandina, ho rinforzato ancora le mie convinzioni positive sul Basket Trapani. E cercherò di spiegare i miei motivi di tanto ottimismo. Partiamo:

1) la squadra è stata costruita con equilibrio tattico, rinforzando il settore dei lunghi ed aggiungendo, rispetto allo scorso anno, quantità e qualità anche nel reparto degli “esterni”;

2) non c’è un solo giocatore granata che in questo momento sia al di fuori della logica del gruppo. In sole quattro partite viste finora, l’impressione di aiuto notevole fra tutti i giocatori è chiara;

3) non capisco chi dice che ancora manca un tiratore. Prima di tutto mi chiedo cosa sia allora Lokar. Poi ricorderei che Virgilio si è piazzato, nell’ultimo campionato, al 23° posto della classifica generale dei marcatori;

4) a chi ha qualche perplessità su Gacta, che non farebbe canestro da “fuori”, vorrei ricordare che i giocatori alti due metri che rivestono il ruolo di “ala piccola”, che la mettono dentro da tre punti, prendono rimbalzi e difendono, di norma indossano una maglia non granata ma azzurra. Quella della Nazionale. Perciò, lasciamo in pace Gacta, che ha già mostrato apprezzabile propensione offensiva e infinita disponibilità al sacrificio;

4) Davide Virgilio. Sì, proprio lui. Che è diventato un vero playmaker, un regista. Con l’opzione di valore incommensurabile che sa anche essere pericoloso in attacco. Se va avanti così l’unico problema è quello che potrebbe richiederlo qualche società di serie A. E poi, che dire del fatto che l’anno scorso un atleta come lui, di 175 centimetri, si è classificato al 38° posto della classifica dei rimbalzisti del girone? E al secondo in quella de-



gli assist?;

5) Gianni Lambruschi. Un nome, una garanzia. Oggi, credo che possa essere considerato il miglior coach della B d’eccellenza, per conoscenze tecniche e specifiche del campionato.

Ma allora, si chiederanno i tifosi: è fatta? Possiamo già considerarci promossi? Con la B professionistica in mano? No, naturalmente. Ma abbiamo la possibilità di seguire e tifare per una squadra che si sta costruendo un’anima ed un cervello con intelligenza, che sta lavorando con continuità e passione, non formata da semplici “professionisti” ma da gente che vuole da sempre qualcosa di più di quello che potrebbe.

Nessuno oggi è in grado di dire dove potrà arrivare questo gruppo. Conterà anche la capacità di adattarsi al nuovo regolamento, di adeguarsi alla probabile velocizzazione del gioco causata dalla riduzione dei 30 secondi a 24 per andare al tiro, dalla nuova incidenza che avranno le difese a zona.

Ma Trapani è in grado di costruirsi un torneo per competere ai

massimi livelli. Mi riservo le ultime due riflessioni per due argomenti diversi tra loro: il primo è costituito dall’arrivo di Ricky Morandotti, l’altro dalla società. Morandotti ha rappresentato un patrimonio per il basket italiano e oggi lo è per quello trapanese. Di lui ci si attende tanto, ma non bisogna avere fretta. Lambruschi ha correttamente sottolineato che gli darà un minutaggio elevato soltanto quando l’ala ex bolognese avrà ripreso confidenza con il suo fisico e il suo talento. E noi lo aspetteremo, tutto il pubblico dovrà aspettarlo, con pazienza, vederlo allenare con l’umiltà di un ragazzino, lui che ha realizzato quasi 6000 punti in serie A, ha vinto scudetti e Coppe dei Campioni, indossato settanta volte la maglia della nazionale, è uno spettacolo eccezionale. Abbiamo voglia di vederlo protagonista. Ma non con lo spirito di chi è in credito, ma con l’animo di chi spera per lui che possa riprovare con il basket grandi emozioni. In sostanza, se la città imparerà a volergli bene, lui ripagherà questo amore. Alla grande.

Ma sarà lui il primo a volersi divertire e a voler divertire.

Infine, la società. Da tre anni, quando si parla di trio “Magaddino-Montericcio-Mucaria” (la nostra opinione e speranza è che Montericcio possa tornare a pieno titolo in società), lo si fa ricordando come loro merito “soltanto” quello di aver fatto rinascere il basket a Trapani. Ebbene, quel “soltanto” è diventato troppo importante per non essere sottolineato. Al di là della costruzione di una buona “prima squadra”, la società sta muovendo passi importantissimi nel settore giovanile (reclutando atleti interessanti da tutta la Sicilia), deve ancora rinforzare il suo settore tecnico e lo staff dirigenziale, ma sta agendo con oculatezza, discrezione e senza proclami. Un salto di qualità che garantisce, in qualche misura, il futuro della pallacanestro a Trapani e conferisce ulteriore credibilità alla città. Ed è fondamentale che loro continuino a credere in questo progetto e proseguano il loro lavoro, sempre più vicini al tessuto sociale cittadino.



Erice - Torretta Pepoli



Erice - Piazza Umberto I



**ERICE, Città della Scienza  
della Cultura, dell'Arte, del Turismo**



# Ad Erice "sport e turismo" valori ed obiettivi che contano



Il Vice Sindaco di Erice Dr. Ignazio Sanges, con la bella Barbara Marano, classificatasi fra le 12 finaliste della serata conclusiva di Miss Italia

Una lunga stagione primaverile ed estiva, ha favorito la realizzazione ad Erice di una serie di eventi socio-culturali e sportivi di notevoli dimensioni. Basterebbe citare la 43ª edizione della "Monte Erice, gara internazionale di velocità in salita, valida come prima prova del Campionato Italiano di Velocità della Montagna e per la Coppa Dame, Trofeo Under 25, Coppa Italia, Campionato Siciliano di velocità e Campionato Sociale AC Trapani, oltre che Campionato Italiano di Velocità e Sociale AC per auto storiche. Alla Monte Erice è stata anche abbinata la Erice Day, gara riservata a vetture di scaduta omologazione. La manifestazione ha riacquisito il perduto prestigio nazionale ed internazionale, a seguito di tutta una serie di interventi di "politica spor-

tiva" operati dal Sindaco Mario Poma e dal suo Vice, nonché Assessore allo Sport, Ignazio Sanges.

Ma non si può fare a meno di citare, sul piano socio-culturale, sia la manifestazione internazionale relativa alla consegna dei premi "Venere d'argento" che la Finale Regionale di Miss Italia che hanno fatto affluire nella splendida Vetta tutta una serie di personaggi della cultura e dello spettacolo che hanno entusiasmato sia i residenti che i turisti provenienti da tutto il mondo.

Ma Erice non è stato soltanto questo e non ci riferiamo necessariamente alle altre manifestazioni estive che pur meriterebbero di essere citate. No, ci riferiamo all'impegno dietro le scrivanie che vedono amministratori e dirigenti operare in direzione di uno sviluppo

armonico del territorio. Uno sviluppo che fino ad ora ha dimostrato di guardare al turismo come obiettivo primario, ma che non ha mai disdegnato di assegnare allo sport ed alle problematiche giovanili la giusta dimensione.

Ecco così che finalmente, mentre da un lato si guarda con concretezza alla riattivazione della funivia, dall'altro c'è il progetto pronto per la trasformazione del "campo bianco" in uno spettacolare giardino dove poter serenamen-

te gustare il piacere della libertà; un parco attrezzato, accogliente, salubre, in cui i cittadini di tutte le età possano trascorrervi il loro tempo libero.

Ma c'è anche dell'altro in cantiere; è meglio però, per il momento, accontentarsi e sperare che in questo scorcio di anno che rimane si riesca a completare l'iter burocratico per donare agli ericini una rinnovata funivia ed un campo bianco "fiorito".

R.V.

## A Vienna una interessante Convencion sulle Arti Marziali Presente anche Gianquinto dell'U.S. Judo Trapani



Anche una prestigiosa presenza trapanese nella rappresentativa nazionale C.S.A.in di Ju Jutsu che ha partecipato alla Convention 2000 A Vienna.

L'istruttore Domenico Gianquinto, dell'A.S. Judo Club di Trapani, ma che svolge a Favignana la sua opera d'insegnamento, ha partecipato alla Convention cui hanno preso parte 21 nazioni, dal Sud Africa al Canada, dalla Svezia ad Israele, con la presenza di 2000 partecipanti.

All'interno del velodromo viennese gli atleti hanno potuto godere di 2000 mq. di materassini con più di 40 maestri di varie discipline marziali che si alternavano sui tatami.

Si sono svolti esami di Dan, gare di Kata, Duo Kata, Grappling, Ju Jutsu Sport.

Da segnalare il prestigioso risultato conseguito dall'A.S. Kimono Catania che ha conseguito un titolo mondiale ed un terzo posto nel Duo Kata.